

CONSIGLIO PROVINCIALE. Approvato all'unanimità un documento sui precari storici che ora sarà consegnato alla Regione

«Intervento urgente per 6 mila Asu»

●●● Il Consiglio Provinciale ha approvato un documento che sarà inviato al Presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, per sollecitare un intervento risolutore in favore di quasi sei mila precari dei lavori socialmente utili e di pubblica utilità indicati come personale ASU.

La proposta del Movimento per l'Autonomia, presentata dal capogruppo Totò Scozzari e firmata anche da Leo Vinci del Pd, è un intervento in favore dei precari che rischiano di veder vanificati anni di lavoro nelle strutture pubbliche e nelle associazioni private presso le quali sono impegnati.

Il Consiglio Provinciale nel documento, approvato all'unanimità, "Impegna sindaci, sindacati, cariche politiche e quanti hanno il potere-dovere di vigilare su quanto di illegale intorno a questa categoria si sta verificando, al fine di valutare se i principi dettati dalla Costituzione Italiana vengono applicati anche nei confron-

ti di questi seimila lavoratori Asu oggi presenti in Sicilia".

Il documento si conclude con la richiesta di un immediato intervento normativo attraverso una forte azione politica della Regione Sicilia che consenta a questi lavoratori Asu di avere riconosciuto il diritto, maturato in anni di precariato, di veder convertito a tempo indeterminato il proprio rapporto di lavoro e finalmente uscire dall'attuale condizione di precariato, impegnando l'Amministrazione Provinciale ad attivarsi per far valere anche a questa categoria gli stessi trattamenti riservati ai loro colleghi contrattisti. Intanto nella seduta di martedì scorso è mancato nuovamente il numero legale. Erano presenti infatti soltanto tredici consiglieri su trentacinque (il numero minimo richiesto era di quattordici consiglieri), e pertanto la seduta è decaduta e dovrà nuovamente essere convocata dal Presidente del Consiglio dr. Raimondo Buscemi dopo la conferenza dei capigruppo.

L'ordine del giorno prevedeva, tra i vari punti, il regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari, la modifica del regolamento per l'assegnazione di fondi agli istituti di istruzione secondaria di competenza dell'Ente e il riconoscimento di debiti fuori bilancio.



Totò Scozzari